TRICOLORE



Agenzia Stampa

XII PREMIO VENERABILE REGINA MARIA CRISTINA



Il XII Premio Venerabile Regina Maria Cristina è stato conferito all'Associazione S.O.S. Infanzia nel Mondo e consegnato a Napoli, sabato 11 giugno 2011, da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia. Istituito a Genova il 28 settembre 1999, in occasione dell'inaugurazione, nel porticato della sede del Comune, di una lapide dedicata dalla Città e dall'AIRH alla figlia del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I, che abitò Palazzo Tursi prima di sposare il Re delle Due Sicilie Ferdinando II nel Santuario dell'Acquasanta di Voltri, presso Genova, il premio è stato concesso a personalità di 8 Paesi: Canada, Cina, Filippine, Francia, Italia, Kenya, Libano e Regno di Spa-

gna. Ricordiamo Padre Luca Bucci; Mons. Pierre Duprey, Vescovo titolare di Thibaris, Segretario del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani; gli Em.mi Cardinali Maurice Michael Otunga, Arcivescovo emerito di Nairobi; Giovanni Battista Wu Cheng-Chung, Vescovo di Hong Kong; Gerald Emmett Carter, Arcivescovo emerito di Toronto; Jaime Lachica Sin, Arcivescovo emerito di Manila; il Dr. Alberto Ghio, Vice Sindaco di Genova; Mons. Mikhael Al Jamil, Arcivescovo Procuratore Patriarcale dei Siri presso la Santa Sede; il Maggiore Generale Giovanni Albano; il Gran Croce di Onore e Devozione in Obbedienza Barone Guglielmo Guidobono Cavalchini, delegato per la Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta. Il XII Premio è stato conferito per la prima volta ad un'associazione: SOS Infanzia nel mondo, con la seguente

motivazione: "Per il costante aiuto umanitario realizzato dal 1999 nei territori della ex Jugoslavia, concretizzatosi nel salvataggio di molte vite umane e nel miglioramento delle condizioni di vita dei mutilati, in particolare di bambini".

Questo sodalizio è stato fondato lo stesso anno del premio, nel 1999, ed opera con materiali e beni forniti alle popolazioni locali d'Afghanistan, Libano, Sudan, Serbia e Bosnia.

L'ente individua casi umanitari di estrema gravità (dove c'è il rischio di perdere la vita) e provvede a tutte le incombenze burocratico-economiche per far sì che questi bambini vengano curati in Italia. Nei primi anni sono stati curati maggiormente bambini mutilati dalle mine provenienti dalla Bosnia. Di circa 150 casi trattati, solo un bambino non ha potuto essere salvato.

Il diploma è stato consegnato da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, al Presidente ed al Presidente Onorario di *SOS Infanzia nel mondo*, il Cav. Riccardo Bianchi e Miriam Davidovitch.

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

<u>Direttore Responsabile</u>: Dr. Riccardo Poli - <u>Redazione</u>: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it www.tricolore-italia.com

TRICOLORE



Agenzia Stampa

Ha preso la parola la fondatrice e Presidente Onorario, Miriam Davidovitch:

"Nessun incontro è mai fortuito. Niente avviene mai per caso, Qualcuno, usando dei fili invisibili, muove i nostri passi con uno scopo ben preciso: offrirci un'opportunità di dare uno scopo alla nostra vita, indirizzare il nostro destino verso qualcosa che valga la pena vivere. E non è stato un caso che mi sia ritrovata, per motivi familiari, nella Bosnia martoriata dalla guerra nel 1996, subito dopo il Dayton Agreement e che li abbia incontrato un giovane italo-polacco gesuita



spendeva tutte le sue energie per aiutare i bambini mutilati dalle mine. E' stato più forte di me chiedergli di poterlo affiancare in questo duro lavoro.

Così ha avuto inizio il mio peregrinare attraverso villaggi distrutti, alla ricerca di quei bambini, vittime più della pace che della guerra. Poi la ricerca di strutture sanitarie italiane, per poter porre fine alle sofferenze di quelle giovani vite e la ricerca dei fondi per pagare le cure mi hanno portata a fare la spola tra Roma, Sarajevo e Banja Luka. Poiché i bambini non hanno bandiera, la mia ricerca si è svolta sia in territorio serbo che in quello musulmano.

All'inizio ho lavorato da sola, poi si è aggiunto Gianni, poi Helga, poi tanti altri volontari, assieme ai quali, nel Gennaio del 1999, ho dato vita all'Associazione S.O.S. Infanzia nel Mondo, che io definisco una piccola meravigliosa realtà.

L'attività dell'Associazione, dal 1999 presieduta da Miriam Rose Davidovitch, ha richiesto una grande capacità di sacrificio e, tutti i volontari hanno lavorato con le mani e con il cuore: il risultato è stato più che soddisfacente fino ad oggi, infatti abbiamo salvato la vita di oltre 120 bambini in gravi condizioni, spesso finanziando da soli i costi di tali interventi.

Ma questo intenso lavorio si è svolto nell'ombra, non avendo dato mai pubblicità alle nostre missioni umanitarie, pertanto non ci siamo mai aspettati di ricevere premi di alcun genere. La notizia del conferimento del Premio Venerabile Regina Maria Cristina da parte della Delegazione italiana onlus dell'Associazione Internazionale Regina Elena ci ha innanzi tutto sorpresi, poi ci ha riempito di gioia poiché si tratta di una gratificazione di notevole importanza.

Siamo anche sensibili al fatto che il premio intitolata all'unica Principessa Sabauda che fu Regina di Napoli abbai luogo nella città partenopea proprio nell'anno della ricorrenza del 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia.

Pertanto noi tutti dell'Associazione S.O.S. Infanzia nel Mondo desideriamo ringraziare Sua Altezza Reale il Principe Sergio di Jugoslavia per aver presieduto la giuria che ha scelto quest'anno di concedere il XII Premio non ad alte personalità, ma a dei semplici volontari che operano nei territori di guerra, con l'aiuto dei militari italiani ivi presenti. Con riconoscenza".